

Flop Ztl, il 60% dei romani boccia la chiusura dei varchi

► Secondo un report della **Confcommercio** un cittadino su due non andrà in Centro ► Già pronta una petizione per chiedere alla Raggi di spegnere gli occhi elettronici

IL 62% DEGLI INTERVISTATI DICHIARA DI AVERE DIFFICOLTÀ A FARE PASSEGGIATE E SHOPPING

IL FOCUS

Più della metà dei romani, secondo un'indagine promossa da **Confcommercio**, boccia la riattivazione dei varchi Ztl in centro storico. Sommati a quel 72% di titolari di imprese che lavorano in questa zona, contrari ai varchi, ce n'è abbastanza per rimettere in discussione gli occhi elettronici riaccesi da poco meno di un mese. Per questo oggi partirà una raccolta firme online, aperta anche ai cittadini, sul famoso sito di petizioni (change.org) per chiedere alla sindaca Virginia Raggi di ripensarci e spegnere i varchi.

Perché non ci sono solo i commercianti che lamentano le ricadute negative della Ztl. Anche i cittadini, secondo il sondaggio di **Confcommercio**, percepiscono il centro meno raggiungibile e rinunciano alla passeggiata, al gelato, allo shopping o alle mostre. Il 60% dei romani intervistati afferma che con l'atti-

vazione dei varchi frequenterà con minore intensità il centro di Roma o che non lo frequenterà affatto (solo il 34% dichiara di non alterare le proprie abitudini). Quasi il 60% dei cittadini di Roma è "poco" o "per nulla" favorevole alla riattivazione della Ztl avvenuta a fine agosto 2020 (la minoranza, il 38,6% si dice favorevole). Il 22,8% dei cittadini ha affermato che nei prossimi mesi frequenteranno il centro storico con minore intensità, mentre coloro che non lo frequenteranno affatto sono molti di più: il 37,2%.

Il 63% rinuncerà a una semplice passeggiata. Il 62% avrà difficoltà nel fare acquisti o nel frequentare un bar, un ristorante, una pizzeria in centro (61%) e, più in generale, «a vivere il centro storico della propria città» (56%). E andranno altrove. Quelli che rinunceranno a fare acquisti in centro, li faranno nei grandi centri commerciali (61,1%), in altre zone diverse dal centro (55,8%), online (50%).

I RISULTATI

«I risultati della nostra indagine devono dare molto da riflettere all'amministrazione comunale, leggere che quasi il 70% dei commercianti prevede un netto peggioramento delle vendite è drammatico, non è più solo un tema di categoria

ma di tutti i cittadini: se trovano che il centro non sia raggiungibile semplicemente non lo raggiungeranno», spiega Pier Chevallard, commissario della **Confcommercio** Roma. Il ritorno della Ztl non si è tradotto in un ritorno alla normalità per il centro, anzi. Nel dossier di **Confcommercio** emerge che la caduta della domanda è sia tendenziale che congiunturale. Riguarda dunque un andamento dei ricavi, ad oggi, peggiore per il 77% delle imprese rispetto al maggio-luglio del 2019 e comunque peggiore per il 63% rispetto al maggio-luglio 2020, quando la Ztl era disattivata. «Vuol dire che la Ztl non produce nessun effetto positivo ma sta solo uccidendo gli operatori commerciali», commenta Chevallard. «Rivedere la Ztl non risolverà tutti i problemi ma quando attraversi il deserto anche due gocce d'acqua possono aiutare e due consumatori in più sono una grande risorsa in questo momento», conclude il numero uno di **Confcommercio**. L'indagine mostra infatti che se i varchi dovessero disattivarsi alle ore 12 anziché alle 18 tre cittadini su dieci si recherebbero in centro a fare acquisti con una frequenza maggiore rispetto al solito.

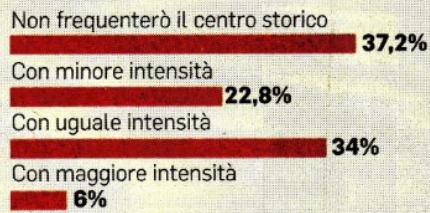
Stefania Piras

© RIPRODUZIONE RISERVATA

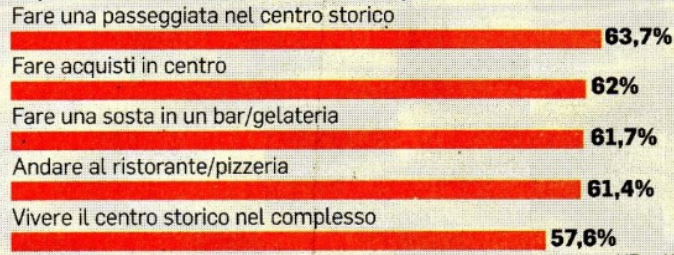


Indagine sulla riattivazione dei varchi Ztl

Nei prossimi mesi frequenterà il centro di Roma?



Impatto della Ztl molto/abbastanza negativo sulla possibilità di:



L'Ego-Hub